



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	BDM
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000032
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Massa Lombarda
PVCL	Località	Massa Lombarda
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Denominazione del contenitore architettonico/ambientale	Museo della frutticoltura Adolfo Bonvicini

LDCU Denominazione spazio  
viabilistico Via Amendola, 40

LDCS Specifiche ciclo della canapa

OG OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTD Definizione oggetto cardatrice

OGTG Definizione della categoria  
generale strumenti e accessori

MT DATI TECNICI

MTC MATERIA E TECNICA

MTCM Materia legno

MTC MATERIA E TECNICA

MTCM Materia metallo

MTC MATERIA E TECNICA

MTCM Materia ghisa (?)

MTC MATERIA E TECNICA

MTCM Materia infiorescenza secca del cardo dei lanaioli

UT USO

UTF Funzione pettinare la canapa

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto

Cardatrice artigianale in legno costituita da una cassa su cui poggia un tamburo realizzato con assi rettangolari aggettanti inchiodate a due basi circolari. Su ogni asse sono posizionati diagonalmente quattro sostegni metallici dotati di perni roteanti nei quali sono inseriti i cardi dei lanaioli (tre per ciascuno). Il movimento rotatorio avveniva grazie alla manovella esterna. Modello pittosto rudimentale.

NSC      Notizie storico-critiche

Il "cardo dei lanaioli" è una specie erbacea molto "robusta", che persiste lungamente dopo il disseccamento persino nei capolini spinosi, assumendo una colorazione bruno-dorata e prestandosi particolarmente per composizioni, ad effetto, di piante secche. Proprio l'impiego in campo ornamentale è forse l'unico a permanere ancora ai giorni nostri. Nei tempi passati, invece, se ne conoscevano ed apprezzavano interessanti proprietà medicinali- depurative e diuretiche- ed alimentari - venivano infatti consumate lesse le tenere foglie basali o le sole nervature, ed il cardo dei lanaioli era fondamentale per la lavorazione della lana. La fase della "cardatura", che ha preso il nome dalla pianta, consisteva, infatti, nella prima pettinatura a mano della lana tramite i capolini uncinati della pianta, per liberarla dalle impurità e districare le fibre; dunque il nome generico "cardo" si è arricchito dell' epiteto "dei lanaioli" per caratterizzarne l'uso rispetto agli altri cardo della vegetazione mediterranea. La pratica della cardatura, attuata fin dall'età antica, ha portato alla selezione e coltivazione di questa pianta, con un picco nel XIX secolo, fino a che l'industrializzazione e la meccanizzazione del processo di lavorazione della lana ha portato alla sostituzione degli aculei vegetali con altri metallici. Attualmente, infatti, solamente alcune aziende specializzate nella lavorazione di tessuti pregiati continuano ad impiegare il cardo dei lanaioli, per produrre stoffe di pregio, come alcuni panni per tavoli da biliardo.

DO      FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA      DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAP      Tipo      fotografia digitale

FTAZ      Nome File



CM      COMPILAZIONE

CMP      COMPILAZIONE

CMPD Data 2013

CMPN Nome Guglielmo, Mario